



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 2249

Seduta del 22/04/2024

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali **MARCO ALPARONE** *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
BARBARA MAZZALI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Alessandro Beduschi di concerto con il Vicepresidente Marco Alparone

Oggetto

APPROVAZIONE DELLE DETERMINAZIONI IN ORDINE AL RICONOSCIMENTO, ALLA VIGILANZA ED AL CONTROLLO DEI CENTRI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA AGRICOLA (CAA), PER L'ATTUAZIONE, IN REGIONE LOMBARDIA, DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE E FORESTE 21 FEBBRAIO 2024 - (DI CONCERTO CON IL VICEPRESIDENTE ALPARONE)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Andrea Massari

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta

Il Dirigente Andrea Massari

Il Direttore di funzione specialistica Federico Giovanazzi

L'atto si compone di 12 pagine

di cui 7 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, che ha soppresso l'AIMA e istituito l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 così come modificato e integrato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188 ed in particolare l'art. 3 bis che ha istituito i Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA), demandato ad un decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la definizione dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento dell'attività dei CAA ed assegnando alle Regioni i compiti di verifica e di vigilanza dei medesimi requisiti, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di CAA all'interno del proprio territorio;
- la DGR n. 6402 del 12 ottobre 2001, che ha recepito il decreto ministeriale 27 marzo 2001 e ha approvato la circolare applicativa per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia, per effetto della quale, con i decreti del Direttore Generale all'Agricoltura sono state riconosciute le seguenti società nel territorio di Regione Lombardia:

| Denominazione CAA | Decreto di riconoscimento |
|-------------------------------|--------------------------------------|
| CAA CIA | Decreto n. 8555 del 20 maggio 2002 |
| CAA COLDIRETTI | Decreto n. 5077 del 19 marzo 2002 |
| CAA FEDERLOMBARDA AGRICOLTORI | Decreto n. 8554 del 20 maggio 2002 |
| CAA UNICAA – ex SISA | Decreto n. 8060 del 13 maggio 2002 |
| CAA CAF AGRI | Decreto n. 1488 del 14 febbraio 2017 |

- il decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante “Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola”, che ha modificato la normativa sul funzionamento dei CAA al fine di migliorare la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza delle attività degli stessi svolta a favore delle imprese agricole e ha abrogato il proprio precedente decreto 27 marzo 2001;
- la successiva deliberazione di Giunta regionale numero IX/2228 del 21 settembre 2011, attuativa del DM 27 marzo 2008, che ha dettato nuove determinazioni in ordine al riconoscimento e controllo dei Centri autorizzati di assistenza agricola operanti nel territorio di Regione Lombardia, abrogando la propria precedente deliberazione numero 6402/2001;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 recante “Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154”, che ha abrogato, tra l'altro, il decreto legislativo 165/1999 e ha disposto con l'art. 20, comma 4 delle disposizioni transitorie e finali, che fino all'adozione di un nuovo decreto di cui all'articolo 6, comma 3, ultimo periodo, rimane in vigore il citato decreto 27 marzo 2008;
- il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 21 febbraio 2024 (G.U. S.G. n. 87 del 13/04/2024), recante “Definizione dei requisiti di garanzia e di funzionamento che i Centri autorizzati di assistenza agricola devono possedere per l'esercizio della loro attività”, che ridefinisce i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento delle attività dei CAA ed al contempo dispone l'abrogazione della propria precedente normativa contenuta nel D.M. 27 marzo 2008 fissando in dodici mesi i termini per l'adeguamento dei CAA già riconosciuti in Regione Lombardia ai nuovi requisiti minimi di garanzia e di funzionamento;

CONSIDERATO che:

- i Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) hanno acquisito negli anni un posto di rilievo nel processo di erogazione delle risorse pubbliche della PAC, in quanto rivestono il duplice ruolo: di mandatarie delle imprese agricole che a loro si rivolgono per l'erogazione di attività di assistenza e per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale, nonché di delegati degli Organismi pagatori, che possono affidare loro, mediante apposita convenzione, lo svolgimento di attività amministrative pubbliche connesse ai controlli di regolarità formale della documentazione fornita dagli agricoltori ed al corretto inserimento delle relative informazioni nel SIAN e nei sistemi informativi degli Organismi pagatori;
- i Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA), pur avendo natura privatistica, concorrono alla tutela dell'interesse generale, alla regolarità, trasparenza e legalità nella gestione degli aiuti finanziari in agricoltura attraverso l'accesso al SIAN ed ai sistemi informativi degli Organismi pagatori;
- in continuità con i precedenti decreti ministeriali, anche il suddetto decreto ministeriale 21 febbraio 2024 assegna alle Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano la verifica dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento ai fini dell'autorizzazione e la prosecuzione delle attività di CAA all'interno del proprio territorio, nonché la vigilanza ed il controllo sugli stessi;
- è necessario procedere alla revisione della disciplina regionale



Regione Lombardia

LA GIUNTA

concernente il riconoscimento, la vigilanza ed il controllo dei CAA in attuazione del sopra citato decreto 21 febbraio 2024;

- l'art. 12 comma 7 del decreto 21 febbraio 2024 fa salva, comunque, la facoltà per le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di prevedere ulteriori requisiti minimi di garanzia e funzionamento di cui al capo II del medesimo decreto;

VISTO l'allegato 1 della presente delibera avente ad oggetto "Determinazioni in ordine al riconoscimento, alla vigilanza ed al controllo dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) operanti in regione Lombardia ai sensi del decreto 21 febbraio 2024 del Ministro dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che, ai fini di garantire la partecipazione dei destinatari del provvedimento, le nuove disposizioni sono state condivise con i CAA attualmente riconosciuti, i quali hanno formulato, con atti conservati presso gli uffici della DGA, osservazioni recepite in parte;

RITENUTO, pertanto,

- di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, avente ad oggetto le nuove determinazioni per il riconoscimento, la vigilanza ed il controllo dei Centri autorizzati di assistenza agricola operanti in Regione Lombardia, in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione delle procedure;
- di prevedere che la presente deliberazione, a partire dalla data di pubblicazione del presente atto sul BURL sostituisce integralmente la delibera di Giunta regionale n. IX/2228/2011 per i nuovi riconoscimenti dei CAA, mentre per le società CAA già riconosciute in Regione Lombardia sotto la previgente disciplina diviene pienamente operativa a decorrere dal termine di 12 mesi dalla data di pubblicazione del DM 21 febbraio 2024 (G.U. 87 del 13 aprile 2024);
- di demandare al Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste l'adozione con proprio decreto delle modalità operative relative al riconoscimento, alla vigilanza ed al controllo dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola operanti in Regione Lombardia ai sensi del citato decreto ministeriale 21 febbraio 2024, nonché eventuali integrazioni e modificazioni dello stesso;

VISTA la Legge Regionale n. 20/2008 e ss. mm. ii nonché i provvedimenti organizzativi



Regione Lombardia

LA GIUNTA

della XII legislatura

VAGLIATE ED ASSUNTE come proprie le predette considerazioni;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepisce le premesse,

1. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, avente ad oggetto le nuove determinazioni per il riconoscimento, la vigilanza ed il controllo dei Centri autorizzati di assistenza agricola operanti in Regione Lombardia, in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione delle procedure;
2. di prevedere che la presente deliberazione, a partire dalla data della sua pubblicazione sul BURL sostituisce integralmente la delibera di Giunta regionale n. IX/2228/2011 per i nuovi riconoscimenti dei CAA, mentre per le società CAA già riconosciute in Regione Lombardia sotto la previgente disciplina, diviene pienamente operativa a decorrere dal termine di 12 mesi dalla data di pubblicazione del DM 21 febbraio 2024 (G.U. 87 del 13 aprile 2024);
3. di demandare al Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste l'adozione con proprio decreto delle modalità operative relative al riconoscimento, alla vigilanza ed al controllo dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola operanti in Regione Lombardia ai sensi del citato decreto ministeriale 21 febbraio 2024, nonché eventuali integrazioni e modificazioni dello stesso.
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO

RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge